



## **PRESENTAZIONE DEL VOLUME** (a cura dell'autore o del curatore)

### **Informazioni generali**

Autore: (a cura di) **G. Lattanzi, M. Maugeri, G. Grasso, L. Calcagno, A. Ciriello**

Titolo del volume: **Il diritto europeo e il giudice nazionale**

Casa editrice e luogo di stampa: **Giuffrè Francis Lefebvre, Milano**

Anno di pubblicazione: **2023**

Pagine complessive e costo del volume: **Vol I: LIV+610; Vol II.I: XXXIX + 1100; Vol. II.II: XVI + 586** – Costo non precisato dall'editore (al momento non è in commercio)

### **Informazioni sul volume**

Il ruolo del giudice nazionale nell'applicazione del diritto dell'Unione e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo non si misura solo nelle aule dei Tribunali e nella prassi giurisprudenziale. Esso presuppone un'ampia base di preparazione, un costante aggiornamento e un'inclinazione propositiva idonea a garantire l'effettività di un sistema composito e multilivello.

L'opera, in tre distinti tomi, promossa dalla Scuola Superiore della Magistratura, rappresenta un contributo di alto profilo, diretta a rappresentare i variegati aspetti e i principali nodi problematici delle interrelazioni tra disciplina nazionale e disciplina europea sovranazionale (di diritto dell'Unione europea e di diritto CEDU) sotto il profilo sia sostanziale, sia processuale. Tale approccio, come ben sottolineato nella prefazione del primo tomo, va a colmare una significativa mancanza nel panorama del dibattito scientifico, rendendo l'opera un sicuro punto di riferimento, oltre che per i magistrati, per tutti gli operatori del diritto.

L'opera è composta da tre tomi: il primo è dedicato al diritto dell'Unione europea; il secondo e il terzo alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Precisamente, il secondo ai principi fondamentali, ai diritti e alle libertà garantiti dalla Convenzione, nonché agli effetti e conseguenze sul piano processuale; il terzo all'interpretazione e applicazione della Convenzione nella giurisprudenza della Corte di Cassazione.

Sono raccolti nei tre tomi un centinaio circa di saggi, scritti da magistrati, docenti e ricercatori universitari, avvocati, avvocati dello Stato, funzionari, giuristi presso le Corti sovranazionali. Rappresenta un vero e proprio trattato sullo "stato dell'arte" in materia: si consideri, ad esempio, l'attenta analisi dell'istituto del rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia, che costituisce la "chiave di volta" del sistema giurisdizionale dell'Unione nei rapporti fra ordinamenti diversi e che è di particolare interesse per i magistrati e gli operatori del diritto.

Sembra opportuno sottolineare che non si tratta di una semplice "fotografia del presente". I vari contributi, infatti, si proiettano spesso in una necessaria opera di razionalizzazione di istituti elaborati dalla Corte di giustizia e dalla Corte EDU, prospettandone anche uno sviluppo coerente con l'impostazione data. Non v'è dubbio che spetta anzitutto alle Corti sovranazionali l'interpretazione delle rispettive discipline di riferimento (Convenzione, Trattati e norme derivate) e, quindi, spetta ai giudici nazionali garantirne l'applicazione conformandosi alla giurisprudenza di dette Corti, ma non v'è dubbio, parimenti, che il ruolo della dottrina non è affatto secondario, poiché fornisce un importante contributo critico e ricostruttivo, necessario per lo sviluppo del sistema, come dimostrano, appunto, i vari contributi raccolti nell'opera collettanea che qui si segnala.